

## Rassegna Stampa Lady Be

Lady Be è presente **dal 2010** in diversi **Cataloghi d'Arte** (tra cui **Grandi Maestri, Avanguardie Artistiche I Segnalati, Eccellenze** e molti altri, oltre a vari cataloghi associati a **mostre collettive in Italia e all'estero**) e **riviste specializzate** (come **Boè, Over Art ed Effetto Arte**) in redazionali, articoli riguardanti mostre ed eventi e rubriche tematiche. Numerosi quotidiani e periodici, come **Il Giornale** di Milano, alcuni giornali di Brescia, **La Lomellina, L'Informatore, La Provincia Pavese** e molti altri dedicano di tanto in tanto diversi articoli all'artista, e diversi articoli on-line in particolare in occasione della **performance artistica "Let it be...naked"** realizzata a **Brescia nel 2013**, che ha suscitato molto interesse di pubblico e critica.

Nel 2014 in occasione di un'importante esposizione di **Lady Be a New York** e una mostra sulla **Torre Eiffel** escono diversi articoli in Italia e all'estero.

Due riviste a bordo degli aerei (**Mondo in Blu di Blu Panorama e Air Dolomiti**) dedicano articoli in doppia lingua a Lady Be, la seconda, partner di Lufthansa, addirittura decide di dedicare la **copertina, con le sue 50.000 copie di tiratura**.

Nel 2015 in occasione della Fiera d'Arte Milano Affordable, dove sono esposte diverse opere di Lady Be, il **Corriere della Sera** sceglie l'opera "Audrey" di Lady Be per rappresentare la Fiera tra migliaia di opere presenti, pubblicandola sugli **inserti del Corriere "Sette" e "Vivi Milano"**.

All'inizio del 2016, esce un opuscolo come inserto del **Corriere Economia "Come investire nel 2016"** tra i 232 nomi di artisti sui quali investire, c'è il nome di Lady Be con **quotazioni tra i 1200 e i 4000 euro**.

All'importante **Fiera Arte Genova**, a Febbraio 2016, Lady Be realizza una performance dal titolo **"Marilyn Mouse"** che attira migliaia di visitatori, oltre ad uscire numerosi articoli su giornali liguri e riviste on-line, **La Repubblica** fotografa l'opera "Dali" per rappresentare la Fiera. A Marzo 2016, su Artsblog.it esce la classifica dei **5 artisti da non perdere a Milano Affordable**; il primo nome è Lady Be.

Recentemente, in seguito ad un'importante **Mostra Personale ad Acqui Terme** presso la galleria **GlobArt**, diversi articoli escono sul giornale **La Stampa** e su vari periodici piemontesi, l'opera **"Dali"** compare anche per rappresentare la futura mostra Antologica dedicata a Salvador Dalì che si terrà ad Acqui Terme nell'estate del 2016.

# Spazio Italia

FEBBRAIO-MARZO 2016 / FEBRUARY-MARCH 2016 ■ N° 124



**Lady Be,  
recycle art**



Storia/story  
CAMILLO MAMMARELLA  
Foto/photo courtesy LADY BE

# LA POP ART SECONDO LADY BE

**Dall'arte del riciclo all'arte fatta con materiali di riciclo. È la proposta di una giovane artista italiana che per le sue opere utilizza solo materiali di recupero e che si sta già facendo apprezzare anche all'estero**

**POP ART AND LADY BE.** From the art of recycling to art using recycled materials. Spazio Italia meets a young Italian artist who creates her works solely from recycled materials and is busy forging a reputation at home and abroad

**L'**anno scorso si è chiuso con due eventi di livello internazionale che hanno posto al centro della scena il tema dell'ecosostenibilità. Stiamo parlando dell'Expo di Milano e della Conferenza mondiale sul clima tenutasi a metà dicembre a Parigi. Ma cosa c'entrano questi due

appuntamento con l'arte, in particolare con la pop-art? Il filo conduttore è una giovane artista italiana, Lady Be, che gira il mondo lanciando il suo messaggio legato all'utilizzo di materiali riciclati. Spazio Italia l'ha incontrata per i suoi lettori, scoprendo una personalità ricca di stimoli. "Lavoro e vivo tra Dorno, in

*Last year ended with two international events that shot the theme of eco-sustainability to the centre of the world stage. One was the World Expo in Milan and the other was the World*

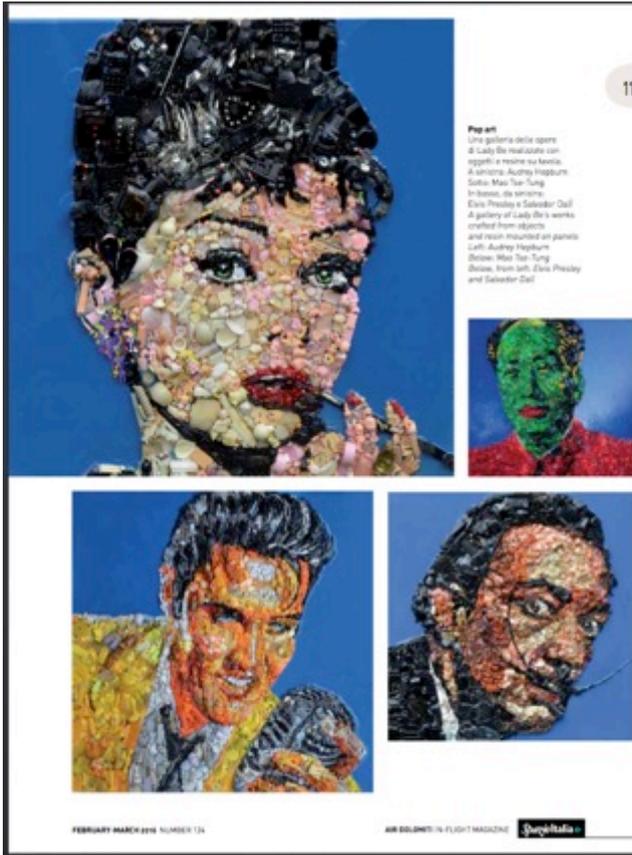
*Conference on Climate Change held in mid-December in Paris. So how do these two events link into art, and in particular into pop-art? The answer is through a young Italian artist,*

*Lady Be, who travels the world proclaiming her message on the use of recycled materials. Spazio Italia interviewed this stimulating emerging talent. "I live and work between Dorno, near*

## Spirito libero Free spirit

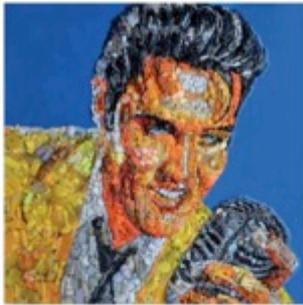
In alto: Lady Be davanti ad una delle sue creazioni  
A destra: i Beatles, oggetti e resina su tavola, anno 2015  
*Lady Be in front of one of her creations  
Right: The Beatles, objects and resin on panel, 2015*





**Pop art**  
Una galleria delle opere di Lady Be realizzate con oggetti e riciclate su fondo. A sinistra: Audrey Hepburn. Sotto: Mao Tse Tung. In basso, da sinistra: Elvis Presley e Salvador Dalí. A gallery of Lady Be's works created from objects and reuse recycled art panels. Left: Audrey Hepburn. Below: Mao Tse Tung. Below, from left: Elvis Presley and Salvador Dalí.

**Capra del recupero**  
**Art of recycling**  
Alcune delle opere di Lady Be realizzate con oggetti di recupero, in stile di sinistra: Marilyn Monroe e Mozart. Sotto: Nannette Love Theriot, omaggio a Elio Fiorucci. Some of Lady Be's works made from recycled materials: above, from the left: Marilyn Monroe and Mozart. Below: Nannette Love Theriot, a homage to Elio Fiorucci.



FEBRUARY-MARCH 2016 NUMBER 134

ART BOLLETTINO IN FLIGHT MAGAZINE

Quadrifoglio



**Capra del recupero**  
**Art of recycling**  
Alcune delle opere di Lady Be realizzate con oggetti di recupero, in stile di sinistra: Marilyn Monroe e Mozart. Sotto: Nannette Love Theriot, omaggio a Elio Fiorucci. Some of Lady Be's works made from recycled materials: above, from the left: Marilyn Monroe and Mozart. Below: Nannette Love Theriot, a homage to Elio Fiorucci.

**Capra del recupero**  
**Art of recycling**  
Alcune delle opere di Lady Be realizzate con oggetti di recupero, in stile di sinistra: Marilyn Monroe e Mozart. Sotto: Nannette Love Theriot, omaggio a Elio Fiorucci. Some of Lady Be's works made from recycled materials: above, from the left: Marilyn Monroe and Mozart. Below: Nannette Love Theriot, a homage to Elio Fiorucci.

**Capra del recupero**  
**Art of recycling**  
Alcune delle opere di Lady Be realizzate con oggetti di recupero, in stile di sinistra: Marilyn Monroe e Mozart. Sotto: Nannette Love Theriot, omaggio a Elio Fiorucci. Some of Lady Be's works made from recycled materials: above, from the left: Marilyn Monroe and Mozart. Below: Nannette Love Theriot, a homage to Elio Fiorucci.



**Un mondo fatto da scoprire / A world worth discovering**  
Una opera di un artista pop. L'indirizzo è www.ladybeart.com. The title, times and work of a pop artist at www.ladybeart.com

**Capra del recupero**  
**Art of recycling**  
Alcune delle opere di Lady Be realizzate con oggetti di recupero, in stile di sinistra: Marilyn Monroe e Mozart. Sotto: Nannette Love Theriot, omaggio a Elio Fiorucci. Some of Lady Be's works made from recycled materials: above, from the left: Marilyn Monroe and Mozart. Below: Nannette Love Theriot, a homage to Elio Fiorucci.

**Capra del recupero**  
**Art of recycling**  
Alcune delle opere di Lady Be realizzate con oggetti di recupero, in stile di sinistra: Marilyn Monroe e Mozart. Sotto: Nannette Love Theriot, omaggio a Elio Fiorucci. Some of Lady Be's works made from recycled materials: above, from the left: Marilyn Monroe and Mozart. Below: Nannette Love Theriot, a homage to Elio Fiorucci.

FEBRUARY-MARCH 2016 NUMBER 134

ART BOLLETTINO IN FLIGHT MAGAZINE

FEBRUARY-MARCH 2016 NUMBER 134

CULTURA MONDOINBLUE



# LADY BE

L'arte pop di Letizia Lanzarotti

di / by  
Marco  
Galletti

Parole e definizioni sembrano complessi, in realtà sono piuttosto semplici. La *Lady Be Art* è un ramo della pop art, il cui interprete principale è stato Andy Warhol, definito *conceptualismo pop*: tutti i materiali utilizzati perdono la funzione originaria e diventano uno strumento della pittura. Con risultati spettacolari. Come quelli di Lady Be, appunto.

Letizia Lanzarotti, questo il nome di Lady Be, è una giovane artista italiana che sta riscuotendo grande successo di pubblico e di critica. Le sue opere sono *Mosaici Contemporanei* nati con uno scopo ben preciso: focalizzare l'attenzione sul riutilizzo artistico dei materiali di recupero, oltre che su quello concreto ed energetico. Lady Be utilizza materiali che hanno perso la loro funzione originale per acquisire la funzione di colore. Nei suoi quadri, paradossalmente, un diamante e un giocattolo rosso acquisiscono lo stesso valore, quello artistico,

perché sono utilizzati come colore, o meglio, come tasselli di un mosaico. Le sue opere sono state esposte a New York, Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Malta, Edimburgo e perfino a Parigi sulla Torre Eiffel. Alla I Biennale di Palermo, le sue creazioni sono state presentate da due importanti critici, Vittorio Sgarbi e Paolo Levi. Proprio quest'ultimo ha scritto di lei: «Lady Be manipola in modo mirato ogni tipologia di materia, tramite un intrinseco costrutto a collage, per realizzare maschere umane ben riconoscibili, indagate da un'ineffabile sapienza compositiva, e affrontando la sintonia cromatica come un indispensabile valore strutturale e narrativo».

Il nome Lady Be nasce dalla passione dell'artista per i Beatles, si tratta di un'assonanza con la canzone *Let it Be*. Inoltre, ha spiegato l'artista, Be indica l'arte dell'essere, ovvero un messaggio che mira ad arrivare all'essenza delle cose, e non alla loro apparenza. Proprio in relazione

al suo legame con i Beatles, Nel giugno del 2013, Lady Be ha realizzato una curiosa performance a Brescia, durante il Beatles Day: gli spettatori erano chiamati a staccare un pezzettino dell'opera (quattro sagome dei Beatles a dimensioni naturali) lasciando i soggetti completamente *mad*. Fu un enorme successo. Qualche mese dopo, le opere di Lady Be erano esposte sulla Torre Eiffel. E da allora la sua fama è in continua ascesa. Dalla natia Dorno, 5 mila abitanti in provincia di Pavia, fra il Po e il Ticino, alla conquista del mondo.

**Lady Be utilizza materiali che hanno perso la loro funzione originale per acquisire la funzione di colore**



Lady Be uses materials that have lost their original function to become colour

## LADY BE

### Letizia Lanzarotti's Pop Art



Definitions and words may be complex, but really they are actually quite simple. *Lady Be Art* is a branch of pop art, whose main contributor was Andy Warhol, called *conceptualism pop*: all the materials used lose their original function and become a tool for painting, with spectacular results. Like those of Lady Be, precisely. Letizia Lanzarotti, also known as Lady Be, is a young Italian artist who is having great success with audiences and critics. Her pieces of work are *Contemporary Mosaics* born with a purpose: to focus attention towards the reuse of recycled materials to create art, as well as looking to the concrete and energetic. Lady Be uses materials that have lost their original function to become "colour". In her paintings, paradoxically, a diamond and a broken toy acquire the same value, the artistic one, because they are used as colour, or rather, like pieces of a mosaic. Her pieces have been exhibited in New York, Amsterdam, Barcelona, Brussels, Malta, Edinburgh and even the Eiffel Tower in Paris. At the First Biennale of Palermo, two important critics, Vittorio Sgarbi and Paolo Levi, presented her creations. The latter even wrote about her: «Lady Be manipulates with purpose all types of material, through an intriguing creation in collage style, to create recognisable human made, investigated by a new compositional skill, and addressing the chromatic symphony as an essential value to structure and narrative».

The name Lady Be comes from the artist's passion for the Beatles, an assonance with the song *Let it Be*. In addition, the artist explained, "Be" means the art of being, or a message that aims to get to the essence of things, and not just their appearance. In relation to her link with the Beatles, in June of 2013, Lady Be did a curious performance in Brescia, during the Beatles Day: viewers were called to remove a piece of the work (four life size silhouettes of the Beatles) leaving the subjects completely "naked". It was a huge success. A few months later, the pieces of work from Lady Be were exhibited in the Eiffel Tower. Since then her fame keeps growing. From her native Dorno, 5,000 inhabitants in the province of Pavia, between the Po and the Ticino, to conquer the world.



## Acqui: sarà per Salvador Dalì l'antologica 2016

Gio, 03/24/2016 - 10:49 | redazione161

**Acqui Terme.** Dopo le opere del grande Pablo Picasso ecco che nella città dei fanghi fanno tappa altri capolavori del Novecento: quelli del maestro Salvador Dalì. Sarà proprio Salvador Dalì, amico di Picasso, il protagonista della prossima Antologica acquese che si svolgerà, come tradizione vuole, all'interno delle sale del liceo classico cittadino dal 16 luglio al 28 agosto.

«Per questa amministrazione è veramente motivo di orgoglio essere riusciti a concludere accordi con Fondazioni spagnole e svizzere al fine di avere ad Acqui opere importanti del Maestro – ha detto Enrico Bertero, sindaco della città nonché assessore alla Cultura – posso anticipare che ci saranno quadri ad olio, sculture, alcune alte due metri, opere grafiche, in ceramica e anche in oro». Secondo quanto anticipato dal Primo Cittadino saranno più delle quaranta opere arrivate lo scorso anno per la mostra dedicata a Picasso ed è per questo motivo che la macchina dei preparativi è ormai partita in maniera spedita. «Ovviamente il nostro obiettivo ora è quello di trovare nuovi sponsor anche se, devo dire che chi ci ha aiutati lo scorso anno ha già dato la propria disponibilità – aggiunge Bertero – nei prossimi giorni ci recheremo in Regione per capire quanto potrebbe essere il contributo accordato tenuto conto del fatto che Acqui è in grado di portare in Piemonte mostre di livello veramente alto». Lo scorso anno il contributo elargito da Torino fu di 75 mila euro e quest'anno ci si augura che possa essere altrettanto cospicuo. Anche perché, esattamente come lo scorso anno, sarà necessario approntare una assicurazione e un servizio di vigilanza 24 ore su 24 al palazzo del Liceo.



«Posso garantire che il pubblico e gli appassionati d'arte non rimarranno delusi – dice ancora Bertero – in serbo abbiamo ancora un paio di sorprese, che saranno svelate al momento opportuno ma posso veramente assicurare che saranno eccezionali e ovviamente legate al grande artista Dalì».

È chiaro dunque che l'obiettivo di alzare di molto il tiro delle mostre antologiche acquesi è stato raggiunto anche quest'anno. «Nel 2015, grazie alle opere di Picasso sono stati staccati 6000 biglietti. C'è gente che ha percorso anche 200 chilometri per ammirare la mostra acquese. Mi auguro veramente che quest'anno si possa fare ancora meglio. Anzi – dice Bertero – ne sono quasi sicuro perché quando la qualità di una iniziativa si alza a livello esponenziale non può che essere così». Sicuramente per la Città sarà un bel ritorno di immagine e una bella cartolina promozionale che sarà necessario sfruttare al meglio. Va ancora aggiunto che, come lo scorso anno, la direzione artistica della mostra sarà affidata all'architetto Adolfo Carozzi.

Gi. Gal.

*Nella foto Salvador Dalì rappresentato in uno dei tanti mosaici contemporanei di Lady Be*

PRESENTATA LA NUOVA RASSEGNA. L'ANNO PASSATO I VISITATORI FURONO SEIMILA

## Salvador Dalì protagonista dell'estate di Acqui

Dopo Picasso, arriva il 16 luglio l'antologica con 40 opere dell'artista spagnolo nei locali del liceo

GIOVANNA GALLIANO

**ACQUI TERME.** Lo scorso anno Pablo Picasso, ora Salvador Dalì. L'amministrazione comunale ha annunciato ufficialmente che la prossima rassegna antologica sarà interamente dedicata a Salvador Dalì. Dell'artista, scomparso nel 1989, saranno esposti almeno un paio di oli, sculture, opere grafiche, ceramiche e alcuni oggetti in oro. In totale dovrebbero essere più delle 40 opere che lo scorso anno furono protagoniste della mostra dedicata a Pa-

blo Picasso, altro grande dell'arte del Novecento. Come tradizione vuole, la mostra sarà allestita nelle sale a piano terra del Liceo Classico Saracco e la data di inaugurazione della mostra dovrebbe essere il 16 di luglio. Per questo motivo, la macchina dei preparativi è ormai partita in maniera spedita. «Ovviamente il nostro obiettivo ora è quello di trovare nuovi sponsor anche se, devo dire che chi ci ha aiutati lo scorso anno ha già dato la propria disponibilità – spiega il sindaco Enrico Bertero – nei prossimi giorni ci

recheremo in Regione per capire quanto potrebbe essere il contributo accordato tenuto conto del fatto che Acqui è in grado di portare in Piemonte mostre di livello veramente alto».

Lo scorso anno il contributo della Regione fu di 75 mila euro e quest'anno ci si augura che possa essere altrettanto cospicuo se non di maggiore entità. Anche perché, esattamente come lo scorso anno, sarà necessario approntare una assicurazione ed organizzare un servizio di vigilanza 24 ore su 24 al



Un Dalì alle spalle del sindaco

palazzo del Liceo. Nel 2015, grazie alle opere di Picasso sono stati staccati 6000 biglietti e il ritorno di immagine è stato veramente grande. Con la scelta di dedicare ad un altro artista importante del Novecento l'Antologica, l'amministrazione comunale punta a bissare quel successo. «Mi auguro veramente che quest'anno si possa fare ancora meglio. Anzi – dice Bertero – ne sono quasi sicuro perché quando la qualità di una iniziativa si alza a livello esponenziale non può che essere così».

# L'Antologica dedicata a Dalì Ad Acqui oltre settanta opere

Dopo Picasso, 6.045 biglietti e 55 mila euro di incassi, tocca a Dalì. Il Comune di Acqui ha svelato che sarà il celebre, e baffuto, artista spagnolo il protagonista della 45ª edizione della mostra antologica estiva nel palazzo del liceo classico di corso Bagni.

Il nome di Salvador Dalì - che ha tra i suoi simboli i notissimi «orologi molli», declinati in varie espressioni artistiche - era stato da tempo fra i più quotati. Bissare il colpo del 2015, quando esporre 48 opere di Pablo Picasso in una cittadina di provincia era già sembrato risultato senza precedenti, non era scontato e a lungo le bocche, in Comune, sono rimaste cucite per non compromettere il lavoro di tessitura della squadra capeggiata dal curatore Adolfo Carozzi con musei e fondazioni europee. Ieri il sindaco Bertero si è lasciato andare: «Dopo un piatto prelibato come quello dell'anno scorso, non potevamo ripiegare su una minestrina. Serviva un nome all'altezza e ce l'abbiamo fatta».

Il taglio del nastro della 45ª Antologica è previsto per il 16 luglio, la chiusura alla fine di agosto, o il 28 o il 31. I tempi per organizzare sono stretti ma alcuni punti fermi ci sono già, come il titolo. «Abbiamo scelto di mantenere un legame con la mostra dell'anno scorso, "Segni dia-



Il sindaco alla mostra di Lady Be, davanti a un'immagine di Dalì

loganti" - dice Carozzi -. Stavolta parleremo di "Materie dialoganti". Al piano terra del liceo, dove sarà riutilizzato in parte il sofisticato allestimento del 2015, troveranno spazio più di 70 opere che rispecchieranno la poliedricità di Dalì, a partire dai materiali utilizzati. Spiega il curatore: «Tele, opere su carta e poi lavori in ottone, vetro, ceramica e oro, più diverse fotografie».

E statue bronzee, che saranno il pezzo forte: una ventina esposte nelle teche, altre saranno monumentali, come quella alta oltre 3 metri su un basamento di 2x2,60 in corso Bagni, di fronte al liceo, candi-

data a diventare simbolo della rassegna. «Avremo l'elenco completo dei pezzi entro una settimana, stiamo chiudendo alcuni accordi - dice Carozzi -. Per ora possiamo dire che arriveranno da cinque realtà svizzere e spagnole, tra privati, musei e fondazioni». Quanto ai costi, per noleggio, trasporto e assicurazione si parla di circa 72 mila euro ma in totale si dovrebbero sfiorare i 200 mila, come nel 2015. Allora li coprirono quasi in toto gli sponsor: il Comune, che ne scucì solo 7800, oltre ai risultati si dice certo di replicare anche il piccolo esborso. [D. P.]

MOSTRE

Alessandria

Animali preistorici nella Gamberina

Nuova iniziativa del Museo C'era una volta di piazza della Gamberina con l'esposizione di grafica dello scultore artistico Paolo Figallo Giustiniani, biologo di Isola Sant'Antonio. Oltre cento opere a china illustranti animali preistorici descritti con minuziosa e scientifica precisione.

Paolo Figallo Giustiniani

D. Museo C'era una volta, piazza della Gamberina. Q. fino a giugno. O. 9-12, 15-18. Chiuso al mercoledì pomeriggio e alla domenica mattina.

Alessandria

Quaranta immagini ai concerti

Quaranta fotografie di concerti musicali, scattate nell'arco di sei anni dall'alexandrinista Gianluigi Talento, sono esposte a pareti del Bio Café.

Gianluigi Talento. Foto: archivio dell'Espresso.

# Da Mozart per arrivare fino a Marilyn Nel mondo dei mosaici pop di Lady Be

LA MOSTRA Viene inaugurata domani ad Acqui Terme la personale di un astro nascente dell'arte italiana

Ha solo 26 anni ma è già un astro della scena artistica con esposizioni sulla Torre Eiffel e a New York, presentazioni di critici famosi come Vittorio Sgarbi e Paolo Levi, riconoscimenti prestigiosi tanto dalle principali riviste di settore che da quotidiani come il Corriere della Sera. Si chiama Letizia Lanzerotti ma il nome d'arte con cui è conosciuta è Lady Be e sabato sarà possibile apprezzare le sue affascinanti opere nella personale che viene presentata alla GioArt Gallery di Acqui.

**Antico e tradizione** I visitatori si troveranno davanti opere sorprendenti, in cui uno dei mezzi espressivi più antichi e tradizionali, il mosaico, si coniuga con le te-

**Non utilizza pietre o marmi ma la plastica, materiale simbolo del consumismo**

orie della modernità. Lady Be non utilizza, come avviene normalmente, pietre e marmi ma la plastica, il materiale che più si identifica con la civiltà dei consumi, costruendo così un ponte con la cultura pop, che viene confermato dai ritratti, in cui il richiamo alla grande stagione di Andy Warhol è evidente. Lady Be fa rivivere, nei suoi mosaici, i volti del mondo moderno, da Elvis Presley e Batman.

A volte realtà e immaginario si incontrano, come nella Marilyn Monroe con le orecchie di Minnie, l'eterna fidanzata di Topolino. Lady Be si diverte a trasformare in icona pop, anche personaggi di epoche lontane, come Mozart.



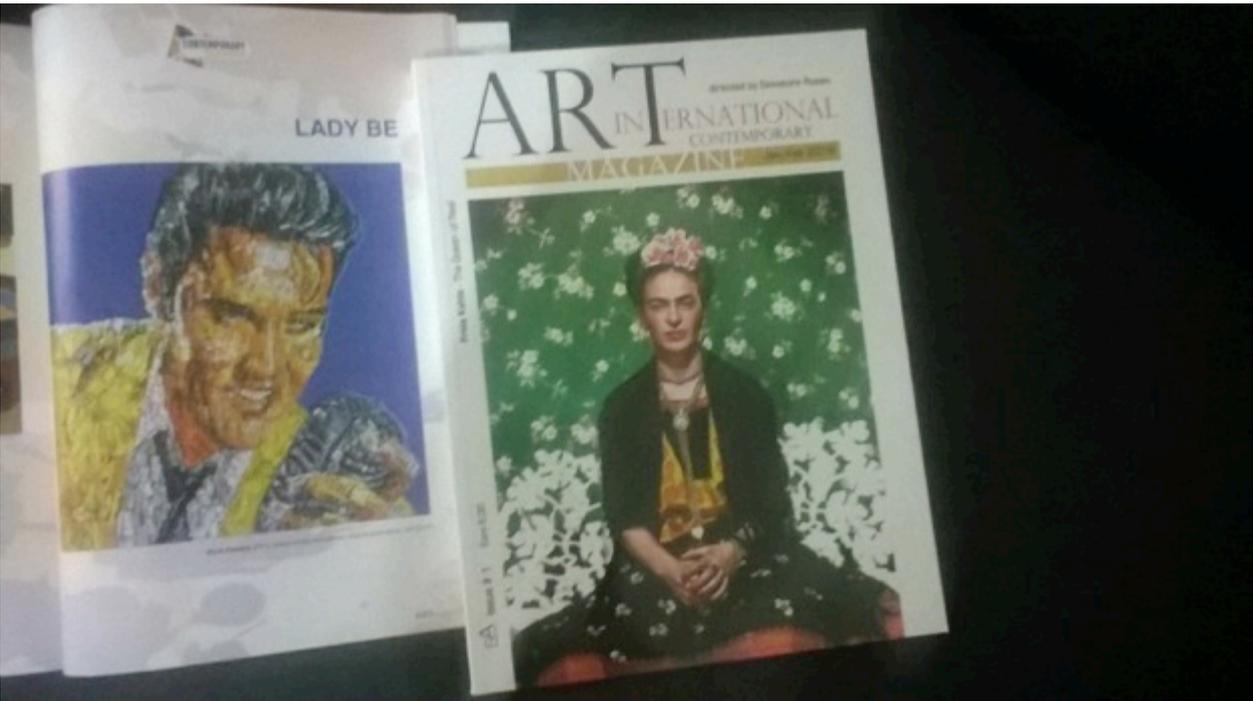
Elvis Presley e Marilyn Monroe interpretati nei mosaici pop di Lady Be

**Frammenti di quotidianità** L'utilizzo della plastica per i suoi mosaici ha anche un altro significato: si tratta generalmente di frammenti di oggetti di uso quotidiano e di piccoli giocattoli, a stabilire perciò un legame con l'idea di fondo che caratterizza l'arte povera: ridare dignità attraverso l'arte a ciò che è diventato scarto della civiltà op-

ulenta. A volte Lady Be gioca con il pubblico, come quando a Brescia, all'interno del Beatles Day, tutti gli spettatori sono stati chiamati a staccare un pezzettino dell'opera, le sagome dei Beatles a dimensioni naturali, lasciando i mitici scardaggi di Liverpool completamente nudi.

**Mosaici contemporanei** D. GioArt Gallery, via Aureliano Giussano 38, Acqui Terme. Q. inaugurazione in programma per sabato alle ore 18, aperta al pubblico fino alla giornata del 10 aprile. O. visitabile al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30, gli altri giorni su appuntamento, telefonando al numero 0144 322706.

Alberto Ballerino



# Ad Acqui l'arte di Lady Be

## L'inventrice del mosaico 2.0

Retrogusto pop nelle opere esposte da sabato alla GlobArt Gallery

Picasso e Audrey Hepburn, Dalì e i Beatles, Mao Tse Tung e Marilyn Monroe. Sono le icone del XX secolo a finire sulle tele della giovane e affermata Lady Be, che per dare forma a volti celebri della società contemporanea - politica e artistica, musicale e cinematografica ma non solo - sceglie una tecnica vecchia cinquemila anni: il mosaico. E lei, vero nome Letizia Lanzarotti, 26 anni, mostre in Europa e Usa e una vita tra Pavia e Roma, ha rivisitato il mosaico in chiave moderna, sostituendo le tessere di vetro o ceramica, di marmo o di pietra con la plastica di piccoli giocattoli o oggetti di uso quotidiano. Dal 2008, dopo aver iniziato il suo percorso tra studi a pastello e gessetti su carta, li assembla fino a ricostruire volti e silhouette, come un grande e colorato patchwork.

Dopo aver toccato molte grandi città, Lady Be da sabato sarà alla GlobArt Gallery di via Galeazzo 38, ad Acqui, con una mostra che porta il suo nome e resterà aperta fino al 10 aprile, sostenuta dall'azienda di vini Cuvage, che per l'inaugurazione offrirà un brindisi alle 18.

La città della Bollente aveva già avuto un antipasto della sua arte dirompente e dal retrogusto pop lo scorso autunno, quando l'artista aveva partecipato alla collettiva «Marilyn per sempre», dedicata alla Monroe. Ora avrà uno spazio tutto suo, con 17 opere dedicate ad alcuni dei personaggi più noti del Novecento. Oltre a Marilyn, in varie versioni (compreso un coloratissimo incrocio tra la diva e Mickey Mouse), una galleria di volti celebri: Picasso, Elvis Presley, Mao, Mozart,

Audrey Hepburn, Frida Kahlo, John Lennon, Van Gogh, Batman e anche i Beatles, cui dedicò nel 2013, una curiosa performance con 4 sagome a dimensione naturale dei musicisti di Liverpool, vestiti secondo la sua tecnica. E poi «svestite», un pezzettino alla volta, dalla gente che passava, fino a lasciare che i Beatles apparissero completamente nudi.

Stupefacenti collage di oggetti e giocattoli di plastica di recupero sono diventati il marchio di fabbrica di Lady Be, fra consensi dei critici che descrivono i suoi lavori - esposti in tutto il mondo - come «raffinati equilibri figurativi». Info 0144-322706. [D. P.]



In posa

Letizia Lanzarotti, in arte Lady Be, di fronte a un Che Guevara dove al posto delle tessere ci sono pezzetti di plastica

# Affordable Art Fair 2016, gli artisti da non perdere

Di [Arianna Ascione](#) | [@AriRiot](#) | venerdì 18 marzo 2016

3/8



Lady Be

Si terrà fino a domenica 20 marzo l'edizione 2016 di **Affordable Art Fair**, la fiera dedicata all'arte contemporanea allestita negli spazi di **Superstudio Più**, in via Tortona a Milano. L'abbiamo visitata e abbiamo selezionato per voi i cinque artisti, a nostro giudizio, più interessanti:

## **Lady Be**

Lady Be - vero nome Letizia Lanzarotti - realizza mosaici contemporanei, volti riconoscibili composti interamente da oggetti che hanno perso la loro funzione originale, acquistando quella di 'colore'.

no questo sabato inaugura "Lo Hobbit illustrato. Success Magazine" a cura di Davide Martini

vening  
ella  
giare  
e  
de  
a  
ni.

matografico di  
notardCult, Le  
a del Viaggio  
e Movie Planet  
arie di esposit-  
enti e proietto-  
orazio con una  
tiera che si ter-  
Spazio Funest-  
se del Festival  
essione di 16  
a gennaio al 29  
15.  
si legati al cen-  
della Terra di  
militari non a  
na Santa e Lan-  
a", proprio come  
capitale del pri-  
"La Compagnia  
de", della trilogia  
ore degli Anzi-  
gnissimi proprio  
a con l'insigura-  
cesso il ottobre,  
tura "DAMA Col-  
no raterà aperta  
a zovvibile, solo  
podi dalle 11 alle  
suo gratuito.

Chiara Milesi

L'EVENTO

## La dornese Letizia Lanzarotti espone dentro la Tour Eiffel

L'artista dornese Letizia Lanzarotti - in Arte Lady Be - dopo i recenti successi espositivi internazionali di New York, Bruxelles, Amsterdam, e Malaga, osporrà una sua opera d'arte dentro la Torre Eiffel, a Parigi. Quest'anno ricorrono 125 anni dall'Esposizione Universale di Parigi e il 25 ottobre 2014 EA Editrice, insieme allo studio di consulenza arcadis Russo, terrà uno straordinario evento artistico internazionale dentro la Tour Eiffel, il monumento simbolo della città ma anche il più visitato al mondo, con sette milioni di turisti in media ogni anno. Il grande salone Gustave Eiffel, situato al vertice della celebre Torre, ospiterà il prestigioso evento "La grande Exposition Universelle". L'opera di 41 artisti internazionali per un'intera giornata sarà protagonista nel movimento più celebre al mondo. Lady Be sarà una degli Artisti rappresentati dall'Italia, e il 23 ottobre riceverà durante l'evento la targa d'onore per i suoi meriti artistici. L'opera presentata è scelta per



l'evento, è un ritratto di Salvador Dalì di misura 60 x 90 cm, realizzato attraverso l'originalissima tecnica inventata da Lady Be che prevede l'assemblaggio di tanti elementi ed oggetti diversi, tra cui molti materiali di recupero, a formare un mosaico. La scelta del soggetto non è casuale. L'Opera, infatti, verrà presentata all'Ospite d'onore dell'evento, José Van Roy Dalì, pittore figlio di Salvador e Gala. Presenti anche gli ideatori dell'evento Salvatore Russo e Francesco Saverio Russo, oltre che il responsabile di EA Editrice, Sandro Serradellaco e il maestro orfano Rivoiro. La Torre ha illustri precedenti di mostre d'arte al suo interno: nel 1889, in omaggio ai suoi tanti visitatori europei, ha ospitato l'esposizione Vision of Europe con le opere di 30 giovani artisti da 30 paesi europei. Nel 1986, in occasione della mostra Forocopa, un'autocelebrazione del materiale di cui è composta la Torre stessa, i celebri scultori César e Arman hanno il esposto le loro opere.

IZIONE

### Castagnata

diore, a cui è or-  
ta la cittadina-  
la volta dell'e-  
di S. Cecilia,  
a inoltre il grup-  
pino seguirà u-  
rta delle scuole  
l'ro esistente in  
erita-  
senta una delle  
ose dagli Alpi  
o ormai superato  
ria e la cui sede  
ra 50, all'Isola  
che da corso Ce-  
sperta ogni mer-  
i 21, per informa-  
ziare il numero



La Castagnata dello scorso anno. Sabato e domenica si terrà la ventiseiesima edizione

■ e-mail: cultura@provincia.pv.it

■ PAVIA

Dipingere da quando ha quattro anni, ha una passione sfrenata per il colore ed è innamorata dei Beatles. Si fa chiamare da tutti "Lady Be" (un omaggio per associazione alla famosissima canzone dei Beatles "Let it Be") ma il suo nome è Letizia Lanzarotti e oggi, a soli 25 anni, è una delle più interessanti promesse dell'arte contemporanea nostrana, in particolare della pop art.

Originaria di Dorno, la ragazza ha frequentato il Liceo Artistico Volta di Pavia ed in seguito ha conseguito la laurea triennale all'Accademia di Belle Arti di Sansepolcro. «Le mie opere sono state quotate tra i diemmi e settimanali euro - spiega - e da alcuni critici ed esperti sono considerate tra i migliori investimenti artistici del 2014, perché il valore di ciò che realizzo è sempre in crescita». La giovane non si limita a collaborare con alcune gallerie d'arte in Roma, Spoleto o Acqui Terme, ma ha conquistato persino il territorio dell'alta quota. Infatti, proprio in questi mesi, chiunque viaggi sulle piste aeree delle compagnie Air Dolomiti e Blu Panorama, scoprirà che la graziosa Lady Be si trova sulle pagine delle riviste a bordo, in un caso addirittura in copertina. «Mi capita spesso, recentemente - rivela divertita - che molte persone, quando scoprono chi sono, mi dicano di avermi visto sugli aerei e io ritengo spazzata. Ho deciso che voglio comprarmi un biglietto solo per il gusto di ritrovarmi, ma non ne ho ancora avuto l'occasione».

La sua è un'arte che si realizza esclusivamente con materiali di recupero: vecchi giocattoli, bigiotteria o cancelleria. Le ope-

## IL PERSONAGGIO

# Ecco i ritratti di Letizia promessa della pop art

### "Lady Be" di Dorno usa solo materiali di recupero



I Beatles e Marilyn Monroe visti da Lady Be, Letizia Lanzarotti di Dorno. A destra Paribla con il ritratto di Che Guevara



Paribla con il ritratto di Che Guevara

re sono ritratti di personaggi famosi, come i Beatles, appunto, ma anche Marilyn Monroe o Audrey Hepburn, composte con assemblaggi di oggetti utilizzati nella quotidianità che hanno perso la loro funzionalità. Lady Be combatte con convinzione per la sensibilizzazio-

ne alla sostenibilità ambientale. Utilizza colori sempre sgombrati, quasi fusi, perché così le ispira la sua sensibilità, ma nessun elemento di nessun suo mosaico è dipinto: ogni minima sfumatura è originale e in un solo colore ci sono diverse varianti. «Per questo motivo -

commenta - il lavoro che faccio è molto lungo, soprattutto nella ricerca dei pezzi giusti, perché di proposito sfuggo l'automatizzazione. Spesso ci metto ben due mesi a realizzare un'opera».

Oggi Lady Be ha uno studio a Roma ed è riuscita a fare della sua più grande passione una

professione, vivendo solo di quello e vendendo i suoi ritratti di celebrità in tutt'Italia e all'estero. Ha iniziato a dedicare anima e corpo all'arte nel 2009 e già nel 2014 ha partecipato a due mostre collettive importanti: una all'interno del Salone Gustave Eiffel al secondo piano della Torre Eiffel di Parigi (dove non era mai stata ospitata un'esposizione d'arte) e una all'Art Expo di New York. È, insomma, una giovane e talentuosa ragazza della provincia di Pavia che, paradossalmente, ha iniziato la sua carriera oltre i confini nazionali per poi tornare sul territorio.

«A Pavia ho esposto solo l'anno scorso in occasione della fiera d'arte PaviArt - specifica - Nonostante tutto, però, sono molto legata al contesto pavese e mi piacerebbe dedicare una mostra alla mia città. L'ho inserita nei buoni propositi per l'anno nuovo».

Gaia Curci

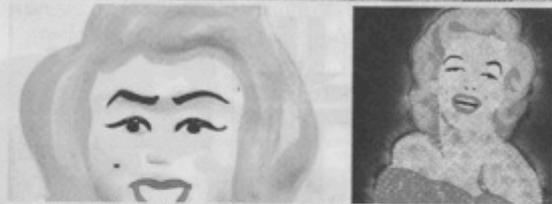
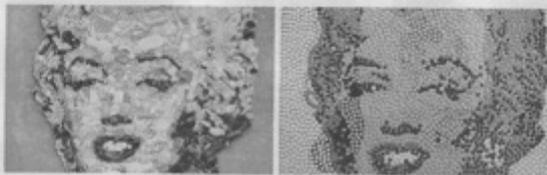


# Marilyn Monroe, l'eterna icona dell'arte

La mostra ad Acqui Terme con le opere dei pavesi Marco Lodola, Carlo Pasini, Gianni Cella e Lady Be

■ PAVIA

«Io voglio avere il coraggio di essere reale al viso che mi sono creata». Marilyn Monroe conosceva la sua bellezza e non aveva bisogno di renderla artificiale. Anche per questo forse è riuscita a diventare una delle donne più famose al mondo e un'icona universale di sensibilità. Proprio in suo onore in questi giorni ad Acqui Terme, in provincia di Alessandria, è allestita una mostra intitolata "Per sempre Marilyn", che rimarrà aperta fino al 10 gennaio. L'esposizione collettiva, promossa dall'azienda vinicola piemontese Cuvage e ospitata dalla GlobArt Gallery (via Galeazzo 38), vede come partecipanti, tra i tanti, anche quattro artisti di Pavia e provincia: Marco Lodola, Carlo Pasini, Gianni Cella e Lady Be. Lodola parla delle sue opere: «Ho interpretato quest'icona classica dell'immaginario comune con la mia tecnica di insegna pubblicitaria, composta da led luminosi e pellicole colorate adesive», spiega. In un'atmosfera un po' da Hollywood e Las Vegas, come se fossero avvisi pubblicitari, risaltano, dunque, il volto ed il corpo di questa donna, ricreati dall'arte di Lodola. «È un soggetto che non mi è sconosciuto - racconta - L'avevo già affrontato qualche anno fa in un periodo



Da sinistra in alto le opere degli artisti pavesi Lady Be, Carlo Pasini, Gianni Cella e Marco Lodola

accanto a quelli di Warhol è un onore: «Anch'io aderisco alla corrente della Pop Art e per me partecipare ad un allestimento del genere è un grande traguardo», commenta. Le sue tre opere sono mosaici contemporanei, realizzati con materiali di recupero. «Ho voluto mostrare come un oggetto di scarto, che ha perso la sua funzione, possa diventare la mate-

ria prima per una realizzazione artistica», afferma Lady Be. Carlo Pasini, invece, lavora con le puntine e ha dato un'interpretazione tutta particolare dell'attrice e modello: «Le mie opere sono fatte per essere apprezzate anche da un cieco» -

commenta - «sono concrete e materiali, destinate a farsi toccare per essere capite davvero». Confessa, poi, la difficoltà di rappre-

## TRA CRONACA E LETTERATURA

**VOLTI DI MARE E CITTÀ**  
Si intitola "Crocchia: storie di volti tra mari e città" la mostra in esposizione allo Spazio Aperto della Galleria San Fedele Arte di Milano (via Hoepli 14) fino al 9 gennaio 2016. Firmata dall'artista Nicola Villa, tratteggia i lineamenti dei tanti profughi scomparsi nel Mediterraneo, i quali vivono in una serie di opere su carta, stencil e collage con cui l'artista ha voluto restituire memoria e dignità

alle vittime anonime di una tragedia epocale. Disegnando i loro volti, Villa tributa un singolare e suggestivo omaggio a chi ha tentato invano la fortuna. Oltre agli scomparsi, l'artista non ha dimenticato nemmeno chi, in gioco e cravatta, spedisce sulla disperazione altrui o chi, come molti di noi, si gira dall'altra parte credendo che non si tratti di un problema suo. La mostra si volge da martedì a sabato dalle 10 alle 19. L'ingresso è libero.

**SOPRA IL NUOVO CUORE**  
Incontro tra cinema e poesia con la mostra "Sopra il nuovo cuore", fotografie di Antonia Pucci", allestita presso lo spazio Oberdan di Milano (viale Vittorio Veneto 2) per omaggiare la figura di uno delle più alte voci della letteratura novecentesca. Oltre a tracciate fotografie e sul film compaiono un percorso espositivo ricco di

suggerimenti e di curiosità. Promossa dalla Fondazione Cineteca Italiana, la mostra è aperta fino al 6 gennaio da martedì a giovedì dalle 12 alle 19.30, venerdì dalle 12 alle 21.30, sabato dalle 10 alle 19.30. Apertura straordinaria il 24, il 26 e il 27 dicembre (dalle 12 alle 19.30). Il 1° gennaio (dalle 12 alle 21.30) e il 6 gennaio (dalle 10 alle 19.30). Biglietto 6 euro.

citare un'icona già riprodotta da numerosi artisti: «I miei non vogliono essere i soliti volti della Monroe rivisitati mille volte; per questo più che sulla sua personalità, ho puntato sulla tecnica». Pasini, in pratica, ha voluto porre l'attenzione dell'osservatore sull'effetto delle numerose puntine accostate a formare un affresco. In ultimo, Gianni Cella espone

Gaia Curci

100 domande

**CORRIERE DELLA SERA**



## 2016 INVESTIRE IN SICUREZZA

*Dalle azioni ai bond, dai fondi alla casa:  
come guadagnare riducendo al minimo i rischi*

*a cura di Massimo Procaro e Stefano Righi*

**CORRIERE ECONOMIA**

120.	Jori	8-50 mila*
121.	Kaufmann Massimo	3-25 mila*
122.	Kusterle Roberto	1-7 mila
123.	La Vaccara Filippo	4-15 mila
124.	Lambri Luisa	6-25 mila*
125.	Lanzarotti Letizia detta Lady Be	1,2-4 mila*
126.	Lo Giudice Marcello	25-100 mila*
127.	Lombardi Enrico	6-35 mila*
128.	Losi Claudia	2-10 mila*
129.	Maggis Paolo	6-18 mila*

## Lady Be e i suoi "Mosaici Contemporanei"

Gio, 03/10/2016 - 10:29 | redazione161

**Acqui Terme.** Lady Be, artista pop internazionale, esporrà le sue opere, in una mostra personale, presso GlobArt Gallery ad Acqui Terme, dal 19 marzo al 10 aprile 2016.

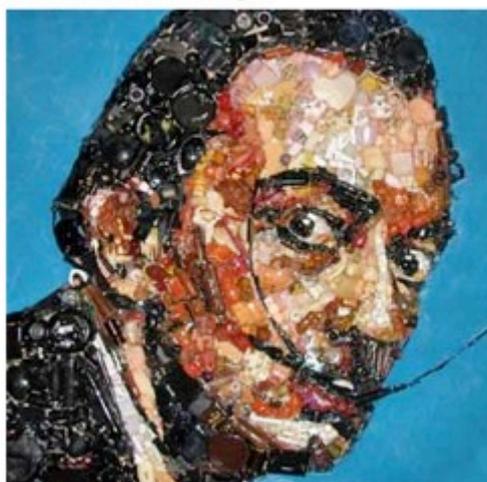
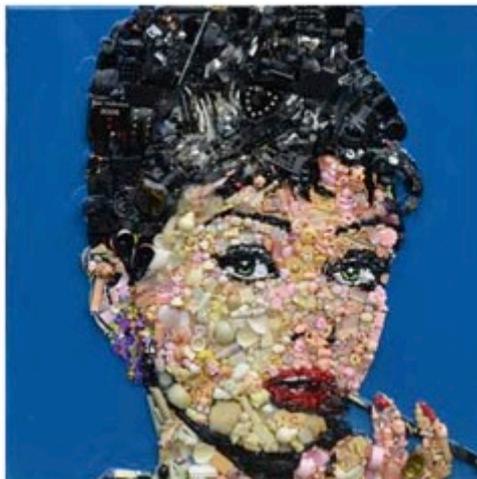
La mostra "Mosaici Contemporanei" è stata voluta dal direttore della Galleria, Adolfo Carrozzì, gallerista e collezionista d'arte. Le opere di Lady Be stanno riscuotendo grande interesse, la sua arte respira l'arte classica di Arcimboldo, primo "grande accumulatore" di oggetti, seppur riprodotti su tavola ad olio. Note le sue "Teste composte".

Accostamento dovuto anche con il francese Fernandez Armand meglio conosciuto come Arman, facente parte del Nouveau Réalisme, anche le sue accumulazioni sono ben note nel settore artistico.

Chiara influenza, nelle opere di Lady Be, anche dalla pop Art che vede Andy Warhol, il suo maggiore rappresentante.

Nel settore artistico c'è chi sostiene che nel mondo dell'arte: "ormai non c'è niente da inventare, tutto è già stato inventato", Lady Be invece riesce con la sua arte a stupire, a creare qualcosa di nuovo e mai visto.

L'inaugurazione della mostra, con la presenza dell'artista, sarà sabato 19 marzo alle ore 18. Brindisi di benvenuto offerto dalle cantine Cuvage.



Tags: Acqui Terme, Arte, mostra

# La Lomellina

INFORMATORE DEL TERRITORIO

Redazione: Via San Lorenzo, 10 - Mortara (Tel. 0384.93526)

POSTE ITALIANE SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB PAVIA



**CAFFÈ**  
IL CAFFÈ  
PAVIA - Via Campari, 88  
0382.572009 - 0382.466917

**DORNO**  
  
**LA GIOVINE ARTISTA LOMELLINA LETIZIA LANZAROTTI ESPONE NELLE SALE DELLA TOUR EIFFEL**  
A pagina 29

**Donne picchiate: un male da estirpare**  
DI STEFANO CALVI  
**U**omini che uccidono le "proprie" donne. Mogli, amanti, fidanzate, madri di famiglia, ex compagne con cui hanno costruito una vita insieme e gliel'hanno tolta perché ritenute "proprietà".  
CONTINUA pagina 28

**MORTARA**  
  
**VIA BELVEDERE: TROVA I LADRI IN CASA. IL SOGGERNO PROPRIETARIO SVIENE PER LO SHOCK**  
A pagina 7

redazione@lalomellina.it  
mortara@lalomellina.it  
lomellina@lalomellina.it  
sport@lalomellina.it  
direzione@lalomellina.it

**Compro ORO**  
LA MONEDDA  
**ORO CASH**  
PAGO CONTANTI  
Via Roma, 53 - 27038 Mortara (PV)  
promotrice di Piazza Salsavilla  
Tel. 0384 220 118

## LO "STOP" ARRIVA DALLA COMMISSIONE TECNICA PER LA VIA ADDIO AUTOSTRADA, IL MINISTERO ROCCIA IL PROGETTO. "È INUTILI F"

← → ↻ [www.lalomellina.it/index.php/cultura/8471-artista-dornese-espone-sulla-tour-eiffel](http://www.lalomellina.it/index.php/cultura/8471-artista-dornese-espone-sulla-tour-eiffel)



**DORNO** - L'artista Dornese Letizia Lanzarotti, in Arte Lady Be, dopo i recenti successi espositivi internazionali di New York, Bruxelles, Amsterdam e Malta esporrà una sua opera d'arte dentro la Torre Eiffel, a Parigi. Un nuovo successo artistico per la promettente giovane dornese che da anni semina la sua bravura in giro per il mondo.

Quest'anno ricorrono 125 anni dall'Esposizione Universale di Parigi e il 23 ottobre EA Editore, insieme allo studio di consulenza artistica Russo, terrà uno straordinario evento artistico internazionale dentro la grandiosa Tour Eiffel, il monumento simbolo della città ma anche il più visitato al mondo, con sette milioni di turisti in media ogni anno. Il grande salone Gustave Eiffel, situato all'interno della celebre Torre, ospiterà il prestigioso evento "La grande Exposition Universelle".

L'operato di 81 artisti internazionali per un'intera giornata sarà protagonista nel monumento più celebre al mondo. Lady Be sarà una degli Artisti rappresentanti dell'Italia e, domani, 23 Ottobre, riceverà durante l'evento la targa d'onore per i suoi meriti artistici. "L'Opera che presento - spiega la giovane artista lomellina - è un ritratto di Salvator Dalì di misura 80 per 80 centimetri, realizzato attraverso l'originalissima tecnica da me inventata che prevede l'assemblaggio di tanti elementi ed oggetti diversi, tra cui molti materiali di recupero, a formare un mosaico". La scelta del soggetto non è casuale. L'Opera, infatti, verrà presentata all'ospite d'onore dell'evento, Josè Van Roy Dalì, pittore figlio di Salvador e Gala. "Sarà per me un onore - spiega Letizia Lanzarotti - presentare una mia creazione artistica sia all'interno di uno dei più importanti monumenti al mondo, davanti al figlio di Dalì".

0 commenti

Ordina per

**DORNO**

**Le opere di Lanzarotti sulla torre Eiffel**



Letizia Lanzarotti col ritratto di Dalí

► DORNO

Un'artista dornese all'Exposition Universelle di Parigi, rassegna espressiva internazionale organizzata per ricordare i 125 anni dell'Expo parigina. Da oggi l'agenzia organizzatrice Ea Editore, unitamente allo studio di consulenza artistica Russo di Milano, terrà un evento artistico all'interno della torre Eiffel. Con 81 artisti di tutto il mondo, sarà protagonista anche la lomellina Letizia Lanzarotti, in arte "Lady Be", già Targa d'Onore per meriti artistici. L'opera presentata e scelta per l'evento è un ritratto di Salvador Dalí attraverso la tecnica di cui Letizia Lanzarotti è stata sperimentatrice e che prevede l'assemblaggio di elementi ed oggetti diversi tra cui diversi materiali di recupero. (p.c.)

**GROPELLO**

**Il figlio cade dalla bici la madre arriva e si sente male**

► GROPELLO

Un ragazzino cade dalla bici, la mamma accorre sul posto e si sente male.

Sono stati soccorsi entrambi, ieri pomeriggio, e portati al policlinico San Matteo di Pavia. Nè il ragazzo nè la mamma però sono in gravi condizioni.

E' accaduto alle 16.15 in via Fratelli Cairoli, all'altezza del numero civico 18.

Secondo i primi rilievi effettuati ieri, il ragazzino era in bici ed è caduto dopo aver urtato lo specchietto di un'auto. La madre è accorsa e; vedendo il figlio a terra, ha accusato un malore.

La centrale operativa del 118 ha inviato un'ambulanza della Croce Garlaschese. I volontari hanno prestato i primi soccorsi, quindi hanno trasportato madre e figlio al policlinico di Pavia.

Gli accertamenti al Pronto soccorso però hanno avuto esito confortante.

Il 13enne ha riportato lievi ferite alle mani e la mamma si è poi ripresa, tranquillizzata anche dai risultati degli accertamenti clinici relativi al figlio, che hanno confermato la presenza solo di lesioni lievi.



**ArtePadova**

12 febbraio alle ore 20:36 · 🌐

👍 Mi piace



Oggi La Repubblica ha dedicato un articolo ad ArteGenova, voi c'eravate? Vi aspettiamo fino a lunedì!



## Artefiera, da Burri e Fontana agli emergenti, un mercato in crescita

La rassegna fino a lunedì 15 al padiglione Blu della Fiera

[M.REPUBBLICA.IT](http://M.REPUBBLICA.IT)



Clicca qui per visitare tutte le nostre fiere



vincerà un'opera originale di Lady be di misura 40 x 40 cm!!



Mi piace Commenta Condividi

ArtePadova







**ANNIVERSARIO** La storica band

## A Milano per due giorni rivive il mito dei Beatles

*Il club italiano dei fan ha organizzato una serie di eventi per festeggiare i 71 anni di Mc Cartney. Ricordando il Vigorelli*

Luciana Rota

■ Chiedi chi erano i Beatles. E chiedilo a Milano. Che ieri ha festeggiato in un modo davvero originale e molto spontaneo il compleanno di Paul McCartney (71 anni il 18 giugno!). Lo ha fatto all'Astoria Hotel Concorde di viale Monza, al rovente numero 132. Fermata metro rossa Turro. Ma dentro, poi, è tutta un'altra aria e storia. Che ricorda (moquette compresa) lo stile dell'Hotel Adelphi di Liverpool in una via di Milano dove è assai raro trovare dei turisti, soprattutto di questi tempi. Ma fan dei Beatles invece ce ne sono tanti: perché questo, da ieri, è ufficialmente il primo Albergo Beatles italiano, che ha inaugurato qui anche la sede milanese dei Beatlesiani d'Italia Associati, un sodalizio nato per ricordare Sir George Martin, il grande produttore dei Fab Four, che haven't anni rac-



coglie 1800 persone fra musicisti e collezionisti.

Lo strano compleanno di Sir Paul McCartney è dunque solo uno dei tanti pretesti per lanciare le iniziative di una tre giorni milanese che ricorda - 48 anni dopo - il primo concerto italiano dei Beatles, il 24 giugno del '65, al Vigo appunto. Si comin-

cia domenica 23 giugno (dalle 16.30 alle 20), all'Antares Hotel Concorde con il *Waiting for Paul McCartney*. «Metteremo in scena una ricca rassegna di immagini, che consentirà di far rivivere i concerti di Paul McCartney nel nostro Paese, compreso quello che tenne con i Fab 4 a Milano al Vigorelli», pro-

**DOCUMENTI**  
Le celebri locandine dei concerti dei Beatles al Vigorelli. Ieri all'Astoria-Hotel Concorde è stato presentato il programma dei Beatlesiani d'Italia Associati

mette l'eccentrico Rolando Giambelli. Nel frattempo, a Milano, non mancano le iniziative cul-

**DA DOMENICA**  
Immagini, libri e concerti sui magici live del giugno 1965



tural beatlesiane: fra queste anche la presentazione di un libro, l'ennesimo scritto dall'esperto Luca Perasi dal titolo «Paul McCartney Recording Sessions - La storia di tutte le canzoni della carriera solista di Paul McCartney». E poi musica con i The Beat Brothers che eseguiranno i migliori brani attinti

dal repertorio dei Beatles e di Paul. Il giorno dopo, lunedì 24, invece, dalle 19 alle 23 appuntamento allo Spazio Oberdan (ingresso gratuito) con un secondo tempo di iniziative che celebrano i concerti dei Beatles al Vigorelli organizzati da Leo Wachter nel 1965. Fra le curiosità ci sarà la presentazione della mappa: *La Milano dei Beatles* stampata dal Touring nel 2005 e la proiezione del video Rai «I Favolosi Beatles». La serata sarà imperdibile anche per la musica: con la partecipazione di due beatlebands: i The Beat Brothers e i The Triffers, gruppo di giovani tutti milanesi. Gran finale vintage con Ricky Gianco, lodigiano prestatato al mondo della musica, che da giovane conobbe i Beatles e ha festeggiato anche lui: «Era proprio il dicembre del '64, accadde negli Stati Uniti, loro erano già i Beatles e ci mancò pochissimo che non venissi scritturato anche io per quel primo concerto di Milano - racconta - me lo proposero perché conoscevo il loro editore, ma ero troppo giovane ed emozionato e non capii l'occasione della vita».

**Sezioni**

Prima pagina  
Cronaca  
Alessandria  
Manifestazioni  
Sport  
**Cultura**  
Valenza  
Tortona  
Basso Piemonte  
Casale  
Economia e finanza

**Giornale**

Giornale di domani

**Multimedia**

Video  
Gallerie

**Servizi**

Info traffico  
Farmacie  
Distributori  
Edicole  
Cinema

**Cultura**

## Tra i mosaici di Lady Be

Acqui Terme | 17/03/2016 — Ha solo 26 anni ma è già un astro della scena artistica con esposizioni sulla Torre Eiffel e a New York, presentazioni di critici famosi come Vittorio Sgarbi e Paolo Levi, riconoscimenti prestigiosi tanto dalle principali riviste di settore che da quotidiani come il Corriere della Sera. Si chiama Letizia Lanzarotti ma il nome d'arte con cui è conosciuta è Lady Be e sabato sarà possibile apprezzare le sue affascinanti opere nella personale che viene presentata alla GlobArt Gallery di Acqui.



I visitatori si troveranno davanti opere sorprendenti, in cui uno dei mezzi espressivi più antichi e tradizionali, il mosaico, si coniuga con le categorie della modernità.

Lady Be non utilizza, come avviene normalmente, pietre o marmi ma la plastica, il materiale che più si identifica con la civiltà dei consumi, costruendo così un ponte con la cultura pop, che viene confermato dai ritratti, in cui il richiamo alla grande stagione di Andy Warhol è evidente. Lady Be fa rivivere, nei suoi mosaici, i miti del mondo moderno, da Elvis Presley e Batman.

A volte realtà e immaginario si incontrano, come nella Marilyn Monroe con le orecchie, il fiocco e la coda di Minnie, l'eterna fidanzata di Topolino. Lady Be si diverte a trasformare in icone pop, anche personaggi di epoche lontane, come Mozart.

L'utilizzo della plastica per i suoi mosaici ha anche un altro significato: si tratta generalmente di frammenti di oggetti di uso quotidiano e di piccoli giocattoli, a stabilire perciò un legame con l'idea di fondo che caratterizza l'arte povera: ridare dignità attraverso l'arte a ciò che è diventato scarto della civiltà opulenta. A volte Lady Be gioca con il pubblico, come quando a Brescia, all'interno del Beatles Day, tutti gli spettatori sono stati chiamati a staccare un pezzettino dell'opera, le sagome dei Beatles a dimensioni naturali, lasciando i mitici scarafaggi di Liverpool completamente nudi.

**Mosaici contemporanei**

GlobArt Gallery, via Aureliano Galeazzo 38, Acqui Terme; inaugurazione in programma per sabato alle ore 18, aperta al pubblico fino alla giornata del 10 aprile; visitabile al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30; gli altri giorni su appuntamento, telefonando al numero 0144 322706